



LA LETTERA

ACHILLE DELLA RAGIONE SCRIVE DALLA CELLA DOVE È DETENUTO DAL 4 OTTOBRE

Il ginecologo: «In carcere ho trovato Dio»

Achille Della Ragione (nella foto), il ginecologo partenopeo finito in carcere il 4 ottobre scorso dopo una latitanza di tre anni, in quanto condannato a dieci anni per alcuni episodi risalenti agli anni '90 di interruzione di gravidanza senza consenso, commercio e somministrazione di medicinali guasti o scaduti, torna a far parlare di sé. Il professionista che è stato rintracciato a Roma, in via Otranto, uno dei domicili da cui si collegava "on line" per continuare a tenere contatti, in una lettera, recapitata al figlio, dice di aver trovato Dio in carcere. Una lettera toccante, densa di significati ed emozioni, quella che il ginecologo - che nel periodo della sua latitanza continua a tenere rapporti attraverso un blog e la sua casella di posta elettronica - fa pervenire al giornale attraverso suo figlio.

«Ho incontrato Dio in carcere. Dio è in ogni luogo e può raggiungere ed illuminare il cuore di un uomo in ogni momento, dovunque egli si trovi, anche nel buio di una cella, dimenticato da tutti se non dalla cattiva sor-

te.

Posso testimoniare personalmente: sono un peccatore, non un delinquente e fino ad oggi ho creduto fermamente soltanto ad un Dio creatore ad una intelligenza suprema, che ha creato l'universo, dotandolo di leggi perfette. Mille dettagli ce lo confermano ogni giorno.

Più difficile è credere ad un Dio misericordioso, perché ci capita spesso di osservare avvenimenti che riteniamo ingiusti, soprattutto quando ci toccano personalmente e noi ben sappiamo di essere innocenti, ma commettiamo l'errore di confondere la giustizia terrena, fallibile, con quella divina che lavora in tempi più lunghi.

Oggi sono felice perché Dio non si è dimenticato di me, ha toccato il mio cuore e spero orienterà il mio futuro.

Volevo riconciliarmi con lui, confessarmi e comunicarmi.

Peccato che a Roma, sede millenaria del Papato, per assistere alla Messa, bisogna prenotarsi ed io, neofita, da poco ospite dello stato, non lo ero».

UNIVERSITÀ

LA DIGOS IDENTIFICA GLI ESTREMISTI DI DESTRA E SINISTRA: MANIFESTAZIONE NON AUTORIZZATA, TRAVISAMENTO E RISSA LE ACCUSE

Scontri tra studenti, 17 denunce

di Valentina Novello

Nove estremisti di sinistra dei «Collettivi studenteschi» ed otto di destra di «Casapound Italia» sono stati denunciati dalla Digos della Questura di Napoli in seguito agli scontri avvenuti il 10 ottobre scorso nei pressi della facoltà di lettere dell'Università Federico II.

I reati contestati sono promozione di manifestazione non preavvisata ed autorizzata, travisamento durante una pubblica manifestazione, detenzione ed uso di oggetti atti ad offendere e rissa aggravata.

Tra i 17 denunciati c'è un giovane appartenente a Casapound, responsabile del lancio di un monitor da computer verso gli avversari.

Lunedì scorso in via Marina, una cinquantina di aderenti ai «Collettivi Studenteschi» si sono fronteggiati con una trentina di appartenenti al movimento di estrema destra Casapound, che aveva organizzato un volantaggio di protesta nei pressi della Facoltà di Giurisprudenza, dopo l'aggressione subita dalla responsabile regionale Emanuela Florina, provocando la reazione dei Collettivi Studenteschi, con cori offensivi. La polizia aveva separato i due gruppi, che successivamente si erano scontrati in stradine secondarie. Il passaggio di un esponente di Casapound a bordo di un motociclo aveva provocato un fitto lancio di pietre ed oggetti nel corso del quale, una studentessa estranea ai due schieramenti ed un esponente di Casapound sono rimasti feriti.

I raid di violenza sono stati esaminati nella riunione tecnica di coordinamento delle forze di polizia tenuta lo stesso pomeriggio in Prefettura. «Rivolgo un appello ai giovani perché isolino le frange violente e facciano prevalere le ragioni del dialogo e del confronto su ogni forma di aggressione», aveva detto in quell'occasione il prefetto De Martino. Ed è stato, in quella circostanza, che il questore ha voluto ribadire che per le manifestazioni pubbliche va dato preavviso alla Questura, inoltre ci sarà un potenziamento delle misure di ordine pubblico per evitare ulteriori incidenti.

Il responsabile nazionale universitario del «Blocco Universitario», Davide Di Stefano, ricostruendo la vicenda ha raccontato: «L'aggressione compiuta ai nostri danni è un fatto di una gravità assoluta. Rappresenta l'ennesimo atto di violenza compiuto dall'estrema sinistra. Circa un centi-



Gli scontri di via Marina dello scorso 10 ottobre

naio di esponenti ci ha minacciato, ha dato vita ad un corteo non autorizzato terminato con l'aggressione a due militanti, che erano rimasti isolati. Un altro ragazzo, colpito con una manganellata, è finito in ospedale. Tutto questo è inaccettabile - conclude Di Stefano - Episodi del genere si ripetono di continuo, pochi giorni la coordinatrice regionale di Cpi, Emanuela Florino, è stata aggredita da militanti antifascisti sempre davanti all'Università».

Questa, invece, la posizione della Rete dei collettivi di studenti universitari e medi: «Alcune decine di neofascisti con mazze, bottiglie e bandiere fasciste (le croci celtiche con il fulmine dentro) hanno fatto di nuovo irruzione fra la facoltà di Lettere e quella di Giurisprudenza su via Marina. Sono arrivati oltre un centinaio di studenti e li hanno contestati. Nell'allontanarsi, quelli del «Blocco?» hanno lanciato pietre e bottiglie, brandendo mazze di legno. Un ragazzo si è fatto una ferita di taglio alla gamba per il vetro, mentre una pietra ha ferito alla testa una studentessa».

IL CONVEGNO MEDICI ED ESPERTI A CONFRONTO

Arriva il ginocchio bio-tech: così si rigenera cartilagine

La nuova frontiera dell'ortopedia è rappresentata dalle biotecnologie. Napoli, insieme a Milano, Bologna e Roma, è uno dei centri d'eccellenza. A dibattere sul tema si sono avvicendati medici specialisti insieme alle aziende che producono i biomateriali, nel corso del congresso nazionale «I-Tech: le patologie applicate alla patologia articolare del ginocchio» organizzato al palazzo dei Congressi di via Partenope dal dottor Donato Rosa (nella foto), specialista dell'Università Federico II di Napoli. Tema centrale del dibattito la rigenerazione cartilaginea ed ossea. Sull'argomento sono stati ascoltati diversi pareri di specialisti italiani e non (presenti anche un ortopedico americano, un francese ed un tedesco), i quali hanno illustrato i principali interventi effettuati e le tecniche avanzate che maggiormente hanno portato a risultati ottimali. A seconda della patologia, che sia di origine traumatica o degenerativa, abbiamo diverse problematiche da affrontare anche e soprattutto in base all'età del paziente». Rosa spiega l'importanza di affidarsi a specialisti altamente qualificati e preparati e non a quelli in cerca di sperimentazioni o con fini di lucro. La fascia d'età colpita varia dai 15 ai 40 anni se si tratta di problemi insorti in seguito a traumi, come ad esempio partite di pallone, ed interessa quindi i giovani e gli sportivi. La restante fascia abbraccia persone dai 40 anni in su che presentano nella maggior parte dei casi patologie degenerative. Anche in merito all'uso delle biotecnologie, è il chirurgo



che sceglie la terapia che meglio può adattarsi al paziente: cellule staminali, biotessuti compatibili, cellule mesenchimali, scaffold, ricorrendo a terapie chirurgiche o alle più comuni infiltrazioni. Tra le novità anche la stimolazione biofisica: un innovativo sistema antinfiammatorio usato nel posto operatorio che, mediante campi magnetici pulsanti, ridurrebbe il consumo di Fans.

Roberta De Maddi

IL GIALLO LA DENUNCIA DEL COMITATO DI PORTOSALVO

Sul tetto della chiesa del '600 spunta un gazebo "abusivo"



Un gazebo installato sopra al tetto dell'antica chiesa dei Santi Cosma e Damiano ai Banchi Nuovi (nella foto). La denuncia arriva dai collaboratori del Comitato civico di Santa Maria di Portosalvo. La «curiosa» installazione, rilevata sopra questa storica chiesa situata nel centro antico della città, è stata prontamente segnalata dallo stesso Comitato di Portosalvo agli uffici della locale Sovrintendenza per la immediata rimozione del gazebo. La chiesa sorge nel punto dove prima esisteva la loggia dei Banchi Nuovi. L'edificio venne fondato nel 1616 e ampliato nel corso del secolo; alle strutture venne fatto un restauro diretto dall'ingegnere Luigi Giura che la ampliò ulteriormente.

FUORIGROTTA

I DIPENDENTI: «MANCANO PURE I FOGLI DI CARTA». OGGI VERTICE SUL CASO SIRAM

Asl Napoli 1, blitz di Scoppa al San Paolo

Caos ospedalieri. Ieri, mentre infamava la protesta dei dipendenti Siram, c'è stato il blitz del commissario straordinario dell'Asl Napoli1, il generale Maurizio Scoppa all'ospedale San Paolo di Fuorigrotta (nella foto). Incontro con il direttore sanitario, Maurizio Di Mauro e poi con sindacati e dipendenti. «Qui manca tutto» tuonano le caposala. «Mancano perfino le lenzuola e le tovagliette di carta» insistono. Nonostante nella gestione la direzione sanitaria faccia il possibile, non mancano le difficoltà imputabili a carenza di personale e soprattutto alle emergenze economiche dell'Asl. Dal canto suo, il generale ha ascoltato con attenzione tutti e replicato: «Già conosco le vostre problema-



tiche, sono qui proprio per risolverle, entro luglio attueremo una rivoluzione con risparmi ed un piano di riordino». Accorpamento di reparti e tagli delle attività ambulatoriali. Per contenere la spesa si risparmia e si taglia il possibile nelle strutture ospedaliere partenopee. Intanto, continua la protesta dei dipendenti Siram. Sono 50 i posti di lavoro a rischio per effetto della decisione del commissario straordinario Scoppa, di revocare l'appalto alla multinazionale Siram-Graded, società che si occupa del funzionamento e della manutenzione degli impianti termici presso i presidi ospedalieri dell'Azienda sanitaria locale. I lavoratori oggi alle 12, nel piazzale antistante l'ingresso dell'ospedale Loreto Mare, in via Amerigo Vespucci terranno una conferenza stampa per spiegare all'utenza gli effetti del piano del commissario e le ripercussioni sui malati e sul funzionamento degli ospedali. «I lavoratori - si legge in una nota unitaria di Fiom Fim e Uilm Napoli - spiegheranno tecnicamente il loro lavoro, ne illustreranno gli aspetti complessi e delicati, affinché l'opinione pubblica sia adeguatamente informata sulla vertenza che non è solo a salvaguardia dei livelli occupazionali».

Andrea Acampa

SALUTE I CONSIGLI DELL'ASSESSORATO ALLA SANITÀ PER PREVENIRE E CONTROLLARE IL MANIFESTARSI DEI SINTOMI

Influenza stagionale, ecco tutte le raccomandazioni del Comune

Dal Comune tutte le raccomandazioni per prevenire lo stato influenzale. In merito alle misure di prevenzione dell'influenza per la stagione in corso, e a seguito delle indicazioni del Ministero della Salute, l'assessorato all'Ambiente e alla Sanità del Comune di Napoli, informa i cittadini che anche per quest'anno la prevenzione dell'influenza è basata sulla vaccinazione e sulle misure di igiene e protezione individuale.

La vaccinazione è indicata per tutti i soggetti che desiderino evitare la malattia influenzale, ed è raccomandata per i soggetti dai 65 anni in poi e per tutti quelli che soffrono di patologie che possono

umentare il rischio di complicanze durante l'influenza. Per questi ultimi, in particolare, la vaccinazione viene offerta gratuitamente. Quanto alle misure igieniche, si raccomanda di lavare spesso le mani con l'uso di detergenti liquidi, coprire la bocca e il naso in caso di starnuti o tosse, smaltire immediatamente i fazzolettini usati, ventilare spesso gli ambienti chiusi, rimanere nel proprio domicilio in caso di malattia respiratoria febbrile. Il virus dell'influenza può, infatti, essere trasmesso per via aerea e attraverso il contatto con mani contaminate da secrezioni respiratorie.